

La Provincia



Al liceo a settant'anni Niente latino, solo Internet

*Gli studenti insegnano i segreti del computer agli anziani
Coinvolti quasi 500 giovani e altrettanti pensionati in 24 scuole*

■ Venti ragazzi e venti "nonni" seduti di fronte al computer: un passo verso una società democratica della conoscenza. È partito anche a Como il progetto "nonni su internet", un'iniziativa promossa dalla fondazione Mondo digitale di Roma, in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale e la Camera di Commercio di Como e rivolta agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e agli over sessanta. Nella provincia di Como il 26% della popolazione ha superato questa età e nel capoluogo la percentuale sale al 30%, secondo i dati forniti da Mondo Digitale. «I dati Istat del 2009 collocano il 35% della popolazione tra gli emarginati digitali, tra chi, cioè, non è in grado di utilizzare le moderne tecnologie informatiche e resta escluso dai nuovi canali di comunicazione», spiega **Agudio Alberto**, segretario Provinciale della Federazione nazionale pensionati Cisl. La Fnp ha firmato un protocollo di intesa con la Fondazione di **Tullio de Mauro**, al fine di promuovere questa iniziativa sul territorio: «Ora che è possibile usufruire dei servizi on-line sui siti della Pubblica amministrazione è importante che tutti sappiamo accedervi», afferma sempre Agudio. Gli studenti, tra l'altro, insegneranno ai "nonni" acquisiti anche ad utilizzare la Carta regionale dei servizi.

Sono 24 le scuole comasche che hanno aderito alla proposta. «Ognuna ha selezionato, tra i volontari, 20 ragazzi abili nell'utilizzo delle moderne tecnologie digitali, ha proposto loro un programma di alfabetizzazione digitale e ha assegnato a ciascuno un "nonno" cui insegnare l'abc del computer: dall'utilizzo dei programmi di scrittura e di calcolo alla navigazione in internet», spiega **Luca Piergiovanni**, coordinatore del progetto. **Alessandro di Raso**, studente della 1ª L del liceo classico Volta, racconta così la sua esperienza: «Mi piace lavorare al computer e anche stare con le persone anziane. Ho scelto di partecipare a questi corsi proprio per rendermi mediatore attivo delle conoscenze informatiche. A mio avviso è importante che il computer diventi accessibile anche per chi ha superato i 60 anni, affinché si mantengano aperti i canali comunicativi tra due generazioni che altrimenti rischiano di allontanarsi irrimediabilmente».

La sua allieva, **Graziella Balzaretto**, 71 anni, dichiara entusiasta: «Avere un tutor personale mi aiuta a memorizzare bene le informazioni. Sono una volontaria nel campo del disagio psichico, e ho bisogno di raffinare l'uso del computer per meglio gestire le comunicazioni inerenti a questa attività».

Chiara Pignotti